



Ancona,

30 AGO 2018

*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**,
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell' art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

All **Comune di Acquasanta Terme**
Ufficio Tecnico – Servizio Paesaggistico
Responsabile del Procedimento Arch. Angela Giovanna Leuzzi
P.zza XX Settembre n. 12 – 63095 Acquasanta Terme AP
PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

Alla **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o il Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 Ancona AN
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Prot. N. 0016763 Allegati _____
Class. 34.19.04 Fasc. 3.1/3

Risposta al foglio del 03/08/2018 N. 12065/18
Prot. Sabap del 10/08/2018 N. 0015791

OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) – Frazione Novele.

Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento della viabilità silvo-pastorale della strada Valle Sponga e di Vena Pagliare di accesso alle condotte idriche e gallerie della linea Pescara d'Arquata – Ascoli Piceno.

Catastralmente distinto al N.C.T/N.C.E.U. al Foglio 29.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31.

Tutela ex art. 136, per effetto del D.M. 14/06/1971 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Acquasanta Terme, integrato dal D.M. 31/07/1985.

Vs. Rif.: Relazione n. 30/2018

Richiedente: CIIP S.p.A. - Cicli Integrati Impianti Primari di Ascoli Piceno (AP) - CIIP Vettore Servizio Idrico Integrato

Responsabile del procedimento (ex Legge n. 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Domenico Cardamone

Referente per la Tutela Archeologica: Funzionario Archeologo Dott.ssa Paola Mazzieri

In riscontro alla richiesta pervenuta il 03/08/2018 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 10/08/2018 al n. 0015791, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto; **Visto** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.R. n. 31/2017, recante "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 31/2017;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in lavori per il ripristino dei danni della struttura muraria del bastione e consolidamento del tratto di rupe interessato dal dissesto a seguito degli eventi alluvionali di novembre-dicembre 2013, maggio 2014, marzo 2015 (Delibera C.M. Del 28/07/2016);

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, ricade nella frazione di Luco, all'interno del territorio comunale di Acquasanta Terme (AP), vincolato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

Considerato il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., giusta il D.M. 14/06/1971 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Acquasanta Terme, che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per il rilevante valore panoramico e paesaggistico – costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto, dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Ceresa ed altri – determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza, comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località.", integrato dal D.M. 31/07/1985";

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e la conformità delle opere in esame con le finalità sopra richiamate del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);



*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori. Si richiede tuttavia, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, che la Direzione Lavori comunichi con congruo anticipo a questa Soprintendenza la data di avvio delle attività di movimentazione terra a qualunque titolo effettuate, al fine di predisporre eventuali sopralluoghi di ns. personale tecnico.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra, nonché (se necessario) modifiche o varianti al progetto.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite P.E.C..

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birozzi

Arch. D. Cardamone/PaM/fc

29/08/2018